



### Andamento numerico delle prestazioni

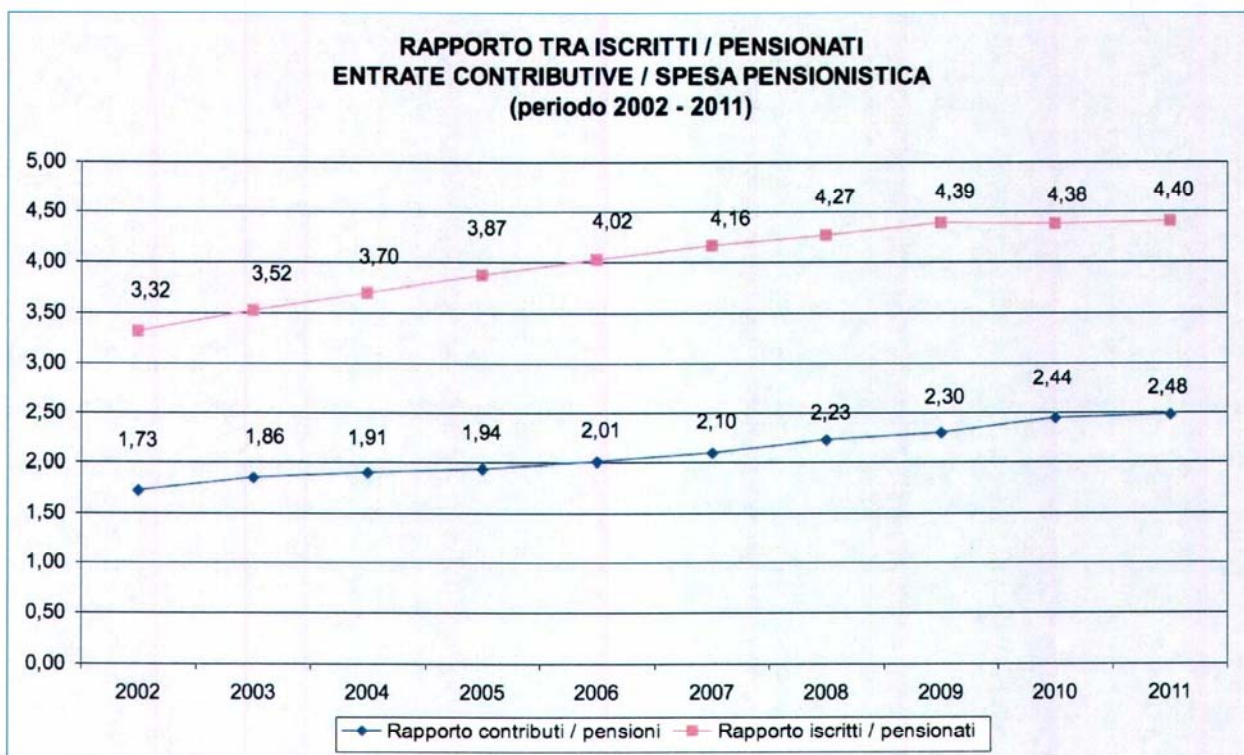
Si conferma anche per quest'anno, l'andamento lievemente crescente pari allo **0,88%** rispetto al 2010 del numero dei trattamenti pensionistici in erogazione. Si precisa che, complessivamente, sono state liquidate circa 400 nuove pensioni a fronte di 344 posizioni cessate. Nello specifico delle singole tipologie di pensione, si evidenzia come l'incremento più significativo ricade sulle pensioni di invalidità e inabilità (**+10,08%**), a seguire poi le vecchiaia con il **+ 1,66%**. Il dato è in linea con quanto mostra la composizione demografica della categoria veterinaria.

### ANDAMENTO NUMERICO DECENNIO 2002/2011

ANNO	VECCHIAIA		ANZIANITÀ*	SUPERSTITI	INV/INAB.	RENDITA PENSIONISTICA	TOTALE	% DI VARIAZIONE SUL TOTALE
		DI CUI TOTALIZZATE						
2002	3.020	-	205	2.827	119	-	6.171	-1,17
2003	2.936	-	203	2.868	112	-	6.119	-0,84
2004	2.842	-	215	2.901	115	-	6.073	-0,75
2005	2.754	-	230	2.925	131	-	6.040	-0,54
2006	2.671	-	236	2.948	141	-	5.996	-0,73
2007	2.581	-	255	2.992	152	-	5.980	-0,27
2008	2.478	-	276	3.017	192	-	5.963	-0,28
2009	2.356	-	293	3.063	216	-	5.928	-0,59
2010	2.413	-	319	3.051	238	-	6.021	1,57
2011	3.138	3	312	3046	262	1	6.074	0,88



Il rapporto iscritti/pensionati continua ad essere positivo e si attesta su **4,4**, ossia 4 contribuenti per ogni pensionato. Migliora progressivamente anche il rapporto tra le entrate contributive e le uscite per pensioni, in quanto si è passati da **2,44** del 2010 al **2,48** dell'anno esaminato. Un dato rassicurante, quest'ultimo, che per la sua importanza in un sistema di finanziamento a ripartizione, richiede in ogni caso un attento e costante monitoraggio al fine di mantenere nel lungo periodo l'equilibrio intergenerazionale.



**Attività deliberativa istituzionale**

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale, gli Organi competenti hanno deliberato **n. 398** nuovi trattamenti pensionistici, di cui il **66,83%** pensioni dirette ed il **33,17%** trattamenti a superstiti. Nell'arco dello stesso anno sono state gestite **n. 344** cessazioni di posizioni previdenziali, che hanno determinato **n. 149** liquidazioni ad eredi relative ai ratei di pensione maturati dal de-cuius.

NUMERO NUOVE PENSIONI								
Vecchiaia	Vecchiaia totalizzate	Anzianità	Reversibilità	Indirette	Inabilità	Invalidità	Rendita	Totale
220	3	1	120	12	11	30	1	398

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia attivate nel corso dell'anno si è attestato su **€ 7.800,00**. Il **36,20%** dei soggetti che ha avuto accesso alla pensione appartiene alla fascia di età **61/62 anni**. Il **77%** dei neo pensionati al momento del pensionamento aveva maturato un'anzianità contributiva superiore ai **35 anni**, e il **19%** non ha subito alcuna decurtazione sull'importo della pensione calcolata.

**Pensioni di invalidità e di inabilità**

Sono state attivate, con l'ausilio degli Ordini Professionali, **41** Commissioni mediche provinciali, per procedere all'istruttoria delle relative istanze di pensione di invalidità e di inabilità. Inoltre si è proceduto all'accertamento della persistenza del requisito della invalidità per **15** trattamenti in erogazione. Infine sono stati liquidati i compensi ai professionisti componenti di **65** Commissioni mediche provinciali.

**Tempi di liquidazione**

Per quanto riguarda l'evasione delle domande di pensione di vecchiaia, di anzianità e a superstiti pervenute nel corso dell'anno, gli uffici hanno avuto tempi di liquidazione delle prestazione mediamente contenuti, che si sono attestati tra i trenta ed i sessanta giorni.

**Integrazione al minimo**

Si rappresenta che sono state integrate al minimo **n. 99** pensioni, ossia l' **1,67%**, dei trattamenti in erogazione, per un onere complessivo di circa **€ 350.000,00**. L'importo annuo della pensione integrata al minimo, così come stabilito dall'INPS, è stato di **€ 6.088,55** spettante in misura integrale a coloro che avessero un reddito annuo non superiore ad **€ 12.177,10** e che non usufruissero dell'integrazione al minimo su altro trattamento pensionistico. Delle pensioni integrate al minimo il **66,66%** sono a superstiti, mentre, del restante il **18,18%** sono pensioni di vecchiaia, deliberate alle condizioni e con le caratteristiche vigenti sotto la legge ante riforma del 1991.

**ASSISTENZA****Indennità di maternità**

Sono state erogate **n. 433** indennità di maternità per una spesa totale di **€ 2.133.0185,22**, andamento che conferma la femminilizzazione della categoria professionale.

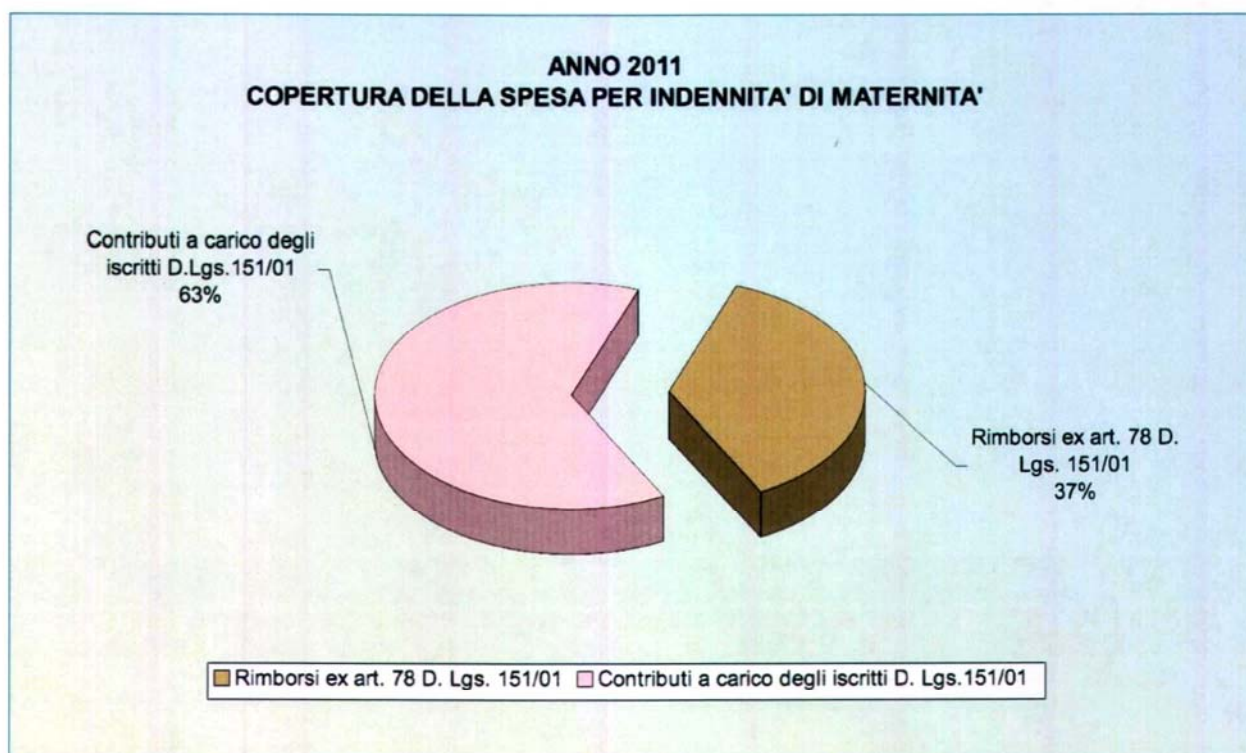
Per l'anno 2011 l'indennità minima garantita, stabilita dall'INPS, è stata pari ad **€ 4.626,96**, mentre l'importo medio annuo liquidato dall' Enpav è stato di **€ 4.930,00**.

ANDAMENTO INDENNITA DI MATERNITÀ										
AREE GEOGRAFICHE	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011	
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	IMPORTO DELIBERATO
NORD	170	796.726,68	191	882.076,67	216	1.023.413,84	234	1.197.710,60	197	1.019.238,57
CENTRO	61	265.485,73	95	409.889,67	91	410.263,28	123	594.666,43	110	524.165,36
SUD	69	296.031,16	112	494.059,43	122	536.249,35	138	626.278,73	126	589.614,29
<b>TOTALI</b>	<b>300</b>	<b>1.358.243,57</b>	<b>398</b>	<b>1.786.025,77</b>	<b>429</b>	<b>1.969.926,47</b>	<b>495</b>	<b>2.418.655,76</b>	<b>433</b>	<b>2.133.018,22</b>

Per l'anno **2011** secondo le disposizioni di legge, l'importo massimo rimborsabile dallo Stato per ogni prestazione corrisposta nell'anno, ai sensi dell'art. 78, D.Lgs. 151/2001, è stato pari a **Euro 1.946,88**. Nello specifico, delle **433** indennità di maternità erogate, solo **7** sono state di importo inferiore al massimo rimborsabile, pertanto l'onere da attribuire a carico del Bilancio dello Stato e per il quale si procederà alla richiesta di rimborso, previa approvazione del Bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Nazionale dei delegati, è di **Euro 838.957,97**. Il restante **63%** dell'onere ha trovato copertura con l'introito del contributo di maternità a carico dei veterinari iscritti, che per l'anno 2011 è stato complessivamente pari a **Euro 1.449.132,03**.

Il margine tra entrate contributive e uscite per indennità di maternità ha un alto indice di variabilità, strettamente collegato all'andamento del numero delle domande e dell'importo medio di maternità che è erogato nell'anno, al momento molto vicino al minimo garantito.

Il grafico di seguito rappresentato evidenzia la distribuzione della copertura dell'onere delle prestazioni erogate in relazione alle entrate contributive a titolo di indennità di maternità ed il rimborso a carico dello Stato.



**TRATTAMENTI ASSISTENZIALI**

Per l'anno 2011 sono state concesse 252 provvidenze straordinarie e sussidi per motivi di studio per un importo complessivo di € 300.000,00.

**Provvidenze straordinarie**

Nell'ambito delle **provvidenze straordinarie** sono state concesse n.50 indennità una tantum in favore di veterinari iscritti e pensionati che si sono trovati in precarie condizioni economiche causate da infortunio o malattia o da altri eventi di particolare gravità, per una spesa complessiva di € 129.700,00.

**Provvidenze straordinarie per calamità naturali**

A seguito delle gravi calamità naturali che hanno colpito negli ultimi anni alcune Regioni dell'Italia, l'Ente ha ritenuto opportuno intervenire a sostegno degli iscritti e dei pensionati residenti o aventi sede operativa nelle zone coinvolte adottando particolari provvedimenti, tra i quali quello di erogare un primo contributo assistenziale straordinario, riconosciuto a 13 richiedenti per una spesa complessiva di € 19.500,00.

**Borse di studio**

In attuazione di quanto stabilito nel Regolamento per le borse di studio, sono stati riconosciuti **sussidi per motivi di studio** a n. 190 figli di veterinari per un importo totale di € 153.000,00, attribuiti in funzione dei risultati ottenuti negli studi di scuola media superiore e dell'università. Le modalità ed i requisiti per il riconoscimento dei sussidi sono stabiliti tramite Regolamento e nel bando che annualmente viene pubblicato dall'Ente.

**DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA****SUSSIDI PER MOTIVI DI STUDIO ANNO 2011**

Aree Geografiche	S.M.S. Anni Intermedi	Importo Deliberato	S.M.S. Ultimo Anno	Importo Deliberato	Università	Importo Deliberato	Borse di Studio Totali	Importo Deliberato Totale
NORD	39	19.500,00	10	7.500,00	24	36.000,00	73	63.000,00
CENTRO	14	7.000,00	4	3.000,00	4	6.000,00	22	16.000,00
SUD	49	24.500,00	26	19.500,00	20	30.000,00	95	74.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>102</b>	<b>51.000,00</b>	<b>40</b>	<b>30.000,00</b>	<b>48</b>	<b>72.000,00</b>	<b>190</b>	<b>153.000,00</b>

**PRESTITI**

Si registra anche per il 2011 l'andamento in crescita dei prestiti, ciò conferma la particolare convenienza di questa forma di finanziamento studiata dall'Enpav a favore di tutti gli iscritti. Delle 127 domande pervenute nel corso dell'anno, il 76,78% (n. 98) si sono concluse con l'erogazione del prestito, per una spesa complessiva di € 2.397.970,00.

**ANDAMENTO DEI PRESTITI NEL PERIODO 2005 - 2011**

Anno	numero	Incremento %	Prestiti deliberati	Incremento %
2005	62	342,86	1.498.685,00	315,40
2006	83	33,88	1.995.000,00	33,11
2007	80	- 3,61	1.994.545,00	- 0,02
2008	62	- 22,50	1.487.320,00	- 25,43
2009	84	35,48	2.070.330,00	39,20
2010	92	9,52	2.334.470,00	12,76
2011	98	6,52	2.397.970,00	2,72

- Il 77,95% dei prestiti, sono stati richiesti per l'avvio e sviluppo dell'attività professionale (acquisto di attrezzatura sanitaria veterinaria e di beni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale; acquisto di quote di associazione professionale tra Veterinari);
- Il 36,74% delle richieste sono state inoltrate dai giovani iscritti con meno di 4 anni di anzianità di iscrizione all'Enpav.
- Tra le varie forme di garanzia di solvibilità, la più usata è la fideiussione, ossia l'istituzione di un terzo garante attraverso la sottoscrizione di un atto di impegno che riconosca il terzo solidalmente obbligato nei confronti dell'Ente in caso di inadempimento del debitore principale.

### **POLIZZA SANITARIA**

Anche per l'anno 2011 UNISALUTE S.p.A. si è aggiudicata la gestione del servizio della polizza sanitaria per gli iscritti Enpav. Si rammenta, che la polizza strutturata in due piani sanitari, il **piano base** e il **piano integrativo**, è destinata a tutti gli iscritti, pensionati e cancellati Enpav (iscritti all'Albo Professionale). Il **piano base** prevede per l'iscritto una copertura assicurativa automatica con costo a carico dell'Ente mentre per i pensionati e i cancellati Enpav l'accesso avviene facoltativamente con il versamento di un premio annuale di € 46,95. Per tutte le categorie è prevista l'estensione del piano base **a favore dei familiari a carico** con il pagamento di un premio annuale pari a € 65,73.

A completamento della copertura assicurativa nell'ambito sempre e solo sanitario è disponibile **un piano integrativo**, non attivabile singolarmente, ma soltanto in abbinamento con il piano base, con adesione volontaria e con onere a proprio carico.

Il costo per il 2011 della polizza sanitaria a carico dell'Ente relativa alla copertura del Piano base per 26.727 iscritti è stato di Euro 1.239.579,71, riscontrabile in bilancio alla voce "Assistenza Sanitaria".

### ***I risultati dell'annualità 2011/2012***

L'annualità 2011 /2012 si chiude con una percentuale di adesione di iscritti che hanno esteso la copertura del Piano sanitario base per il proprio nucleo familiare, superiore rispetto all'annualità precedente (+7,10%), cresce anche il numero di coloro che hanno deciso di completare la loro copertura assicurativa con il piano integrativo (+6 %).

### ***Situazione sinistri***

I sinistri liquidati rientranti nel piano base sono stati **2804**. Le prestazioni maggiormente usate tra quelle previste hanno riguardato le extra-ricovero di vario genere (76,85%) e quelle attinenti la copertura odontoiatrica (49%).

I sinistri appartenenti al piano integrativo sono stati **1258** di cui l'89,34% si riferisce a visite specialistiche e accertamenti diagnostici di vario genere.

Dai dati a nostra disposizione risulta che, il rapporto sinistri/premi nell'ambito del piano base è pari all' 80%, mentre riguardo al piano integrativo il rapporto sale al 91%.

## ***Direzione Contributi***

**ORGANIGRAMMA**

La Direzione Contributi è così costituita:

**ISCRIZIONI ALL'ENPAV**

Il numero delle nuove iscrizioni nell'anno 2011 è stato pari a 871, il 23% in meno rispetto al picco dell'anno 2010 ma in linea con il numero delle iscrizioni dell'anno 2008 e 2009 (cfr. tabella n. 1)

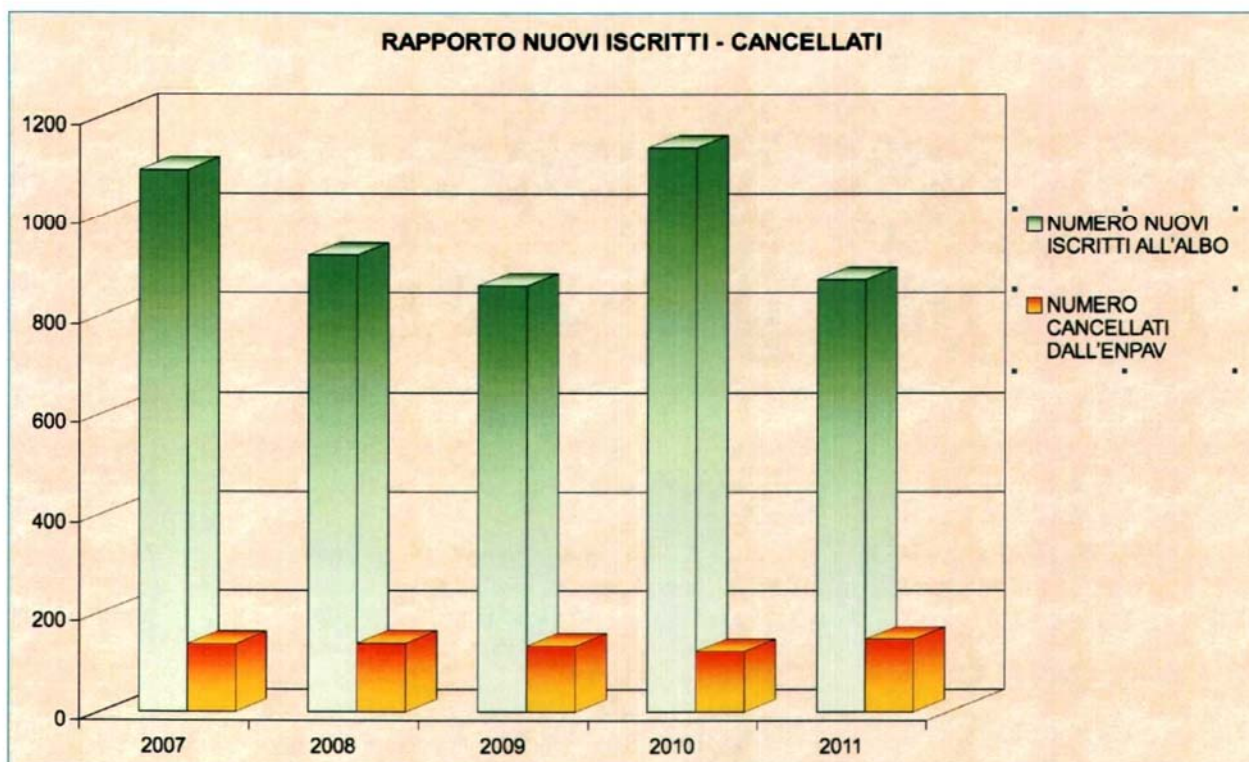
Considerando l'incremento netto degli iscritti attivi nell'ultimo quinquennio, ossia il numero dei nuovi iscritti al netto di sospensioni e pensionamenti, risulta evidente un incremento netto decrescente (tabella n. 2). Degno di nota è il numero degli iscritti maschi che, dall'anno 2007, è rimasto pressoché invariato e si contrappone ad un netto incremento della classe femminile pari al 20% per lo stesso periodo.

La riduzione del numero degli iscritti attivi è anche una conseguenza della riforma Enpav che ha determinato un incremento dei pensionamenti anticipati seppur con una riduzione dell'importo di pensione erogato. Appare evidente, invece, che il trend dei neoiscritti all'Ente è fortemente influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro ovvero dai Decreti ministeriali che stabiliscono oramai un numero chiuso programmato per l'accesso agli studi universitari (per l'anno accademico 2012 – 2013 i posti disponibili saranno 918).

Rimane costante anche il numero dei cancellati dall'Ente. Si tratta sostanzialmente di giovani veterinari che scelgono di svolgere l'attività veterinaria in rapporto di lavoro dipendente.

ANNO	NUMERO NUOVI ISCRITTI ALL'ALBO	NUMERO CANCELLATI DALL'ENPAV
2007	1093	135
2008	920	137
2009	858	132
2010	1138	120
2011	871	145

Tabella n. 1



NUMERO DEGLI ISCRITTI ATTIVI				
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	INCREMENTO
2007	15.500	9.402	24.902	779
2008	15.592	9.886	25.478	676
2009	15.697	10.339	26.036	558
2010	15.596	10.814	26.410	374
2011	15.534	11.193	26.727	317

Tabella n. 2

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI ISCRITTI			
REGIONE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
ABRUZZO	243	399	642
BASILICATA	59	229	288
CAMPANIA	828	1.157	1.985
CALABRIA	175	539	714
ESTERO	28	24	52
EMILIA ROMAGNA	1.213	1.623	2.836
FRIULI VENEZIA GIULIA	218	239	457
LAZIO	919	1.161	2.080
LIGURIA	274	291	565
LOMBARDIA	1.956	2.384	4.340
MARCHE	324	385	709
MOLISE	39	161	200
PIEMONTE	1.174	1.390	2.564
PUGLIA	492	850	1.342
SARDEGNA	464	861	1.325
SICILIA	515	1.161	1.676
TOSCANA	1.030	874	1.904
TRENTINO ALTO ADIGE	150	224	374
UMBRIA	337	405	742
VALLE D'AOSTA	32	61	93
VENETO	723	1.116	1.839
<b>TOTALE</b>	<b>11.193</b>	<b>15.534</b>	<b>26.727</b>

## CONTRIBUTI MINIMI

I contributi minimi devono essere perequati annualmente, con decorrenza 1° gennaio, in proporzione alle variazioni dell'indice ISTAT.

Il tasso di rivalutazione per l'anno 2011 è stato pari a 0,9%.

I contributi minimi 2011 sono stati così determinati:

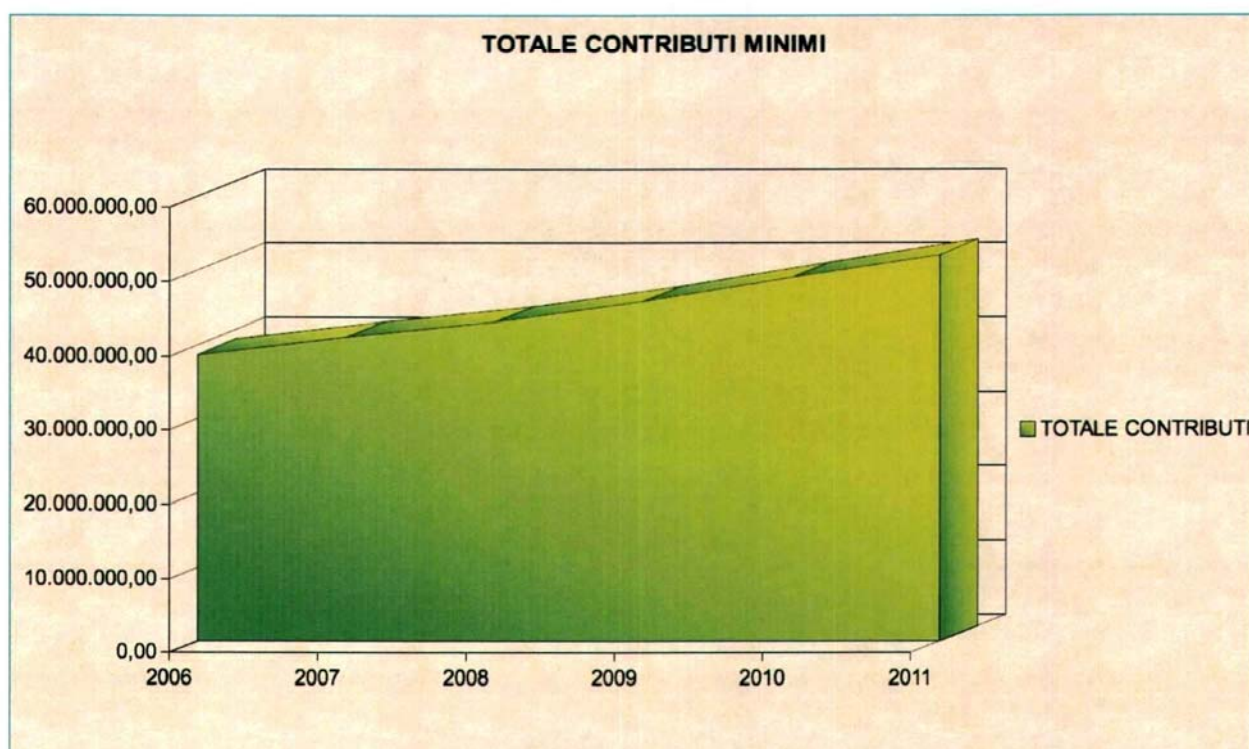
REDDITO CONVENZIONALE 2010	TASSO DI RIVALUTAZIONE 2011	REDDITO CONVENZIONALE 2011	CONTRIBUTO MINIMO SOGGETTIVO (11% DEL REDDITO CONVENZIONALE)	CONTRIBUTO INTEGRATIVO MINIMO (2% DI 1,5 IL REDDITO CONVENZIONALE)
€ 14.200	0,9%	€ 14.350	1.578,50	€ 430,50

L'importo dei contributi minimi 2011, pertanto, è:

- Contributo soggettivo:	€ 1.578,50
- Contributo integrativo:	€ 430,50
- Contributo di maternità:	€ 55,00
<b>TOTALE CONTRIBUTI:</b>	<b>€ 2.064,00</b>

Esaminando l'andamento delle entrate relative ai contributi minimi dell'ultimo quinquennio, risulta evidente un trend pressoché costante di crescita, superiore all'aumento relativo del numero degli iscritti. Questo è determinato sia dall'adeguamento ISTAT, sia dal graduale aumento dell'aliquota di contributo soggettivo, fino al 2009 pari al 10% del reddito convenzionale, 10,5% del reddito convenzionale nel 2010 e 11% nel 2011.

ANNO	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	MATERNITA'	TOTALE GENERALE
2006	29.043.847,14	8.726.751,53	928.576,32	38.699.174,99
2007	30.651.614,52	9.217.699,96	1.165.131,55	41.034.446,03
2008	32.174.856,09	9.616.192,20	1.220.872,41	43.011.920,70
2009	34.186.456,43	10.286.513,15	1.278.311,08	45.751.280,66
2010	37.120.912,45	10.579.167,24	1.270.396,93	48.970.476,62
2011	39.724.151,95	10.831.535,82	1.449.132,03	52.004.819,80



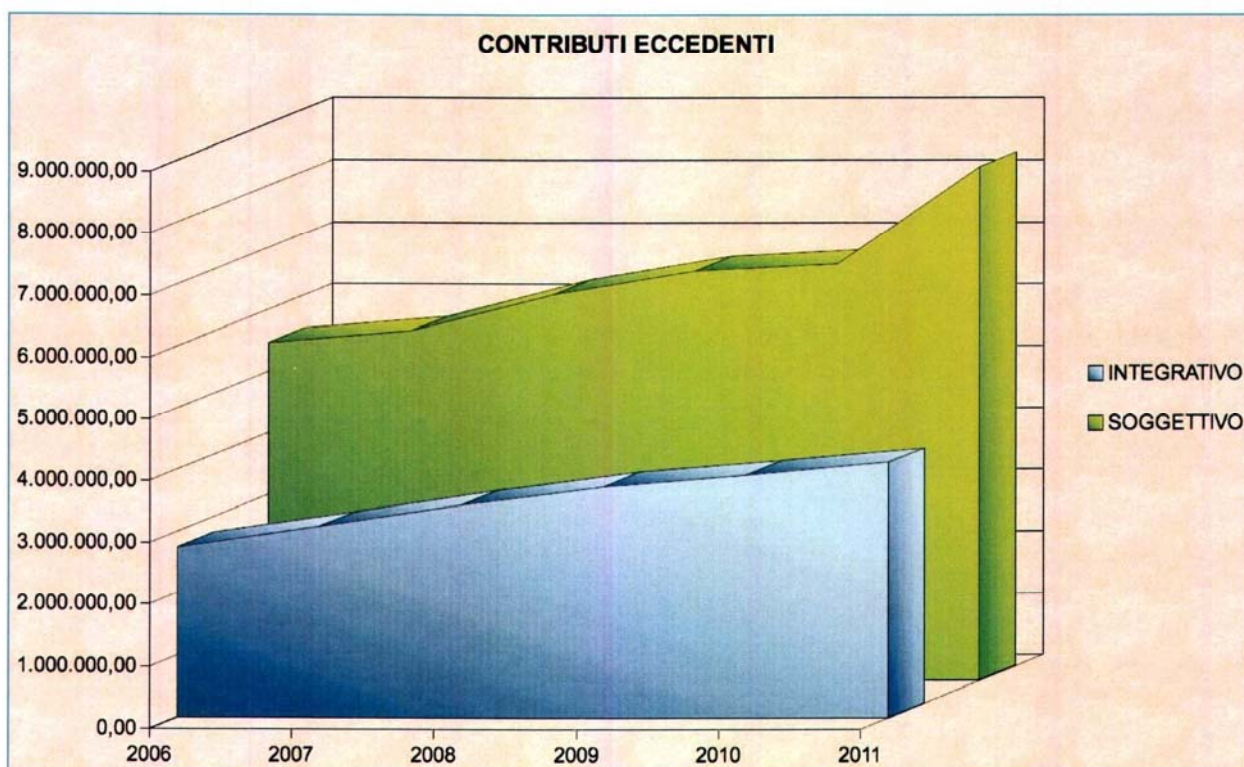
## CONTRIBUTI ECCEDENTI

La dinamica della contribuzione dipende anche dalla dinamica dei redditi, ossia dai contributi eccedenti. Si tratta dei contributi dovuti a conguaglio in base ai dati reddituali dichiarati sul Modello 1 da presentare all'Enpav entro il 31 ottobre di ogni anno. Il contributo soggettivo eccedente, per l'anno 2011 – redditi 2010, è stato pari al 10,5%, fino ad € 60.600, del reddito derivante dallo svolgimento della libera professione veterinaria (inclusa l'attività intramoenia) e/o da collaborazioni, svolte anche in modo occasionale, attinenti la professione veterinaria.

Il contributo integrativo è pari al 2% del volume d'affari dichiarato ai fini IVA e/o dei compensi derivanti da attività di collaborazione, anche occasionale, attinente la professione veterinaria.

L'aumento dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito professionale, nonché l'aumento dell'85% del tetto pensionabile (da € 35.950 a € 60.600), ha determinato un notevole incremento del contributo soggettivo eccedente.

ANNO	SOGGETTIVO	VAR %	INTEGRATIVO	VAR %	TOTALE GENERALE	TOT. VAR. %
2006	5.464.257,67	-	2.752.442,62	-	8.216.700,29	-
2007	5.659.027,88	3,56%	3.092.198,75	12,34%	8.751.226,63	6,51%
2008	6.247.833,52	10,40%	3.442.665,33	11,33%	9.690.498,85	10,73%
2009	6.629.590,92	6,11%	3.733.445,77	8,45%	10.363.036,69	6,94%
2010	6.737.726,05	1,63%	3.914.751,26	4,86%	10.652.477,31	2,79%
2011	8.311.591,09	23,36	4.124.193,59	5,35%	12.435.784,68	16,74%



Il reddito professionale ed il volume d'affari della categoria professionale hanno tenuto rispetto ai risultati dell'anno precedente, evidenziando un leggero incremento del reddito professionale medio (+ 1%), pari sostanzialmente alla perequazione ISTAT dello 0,9%, e un incremento del 2% della media del volume d'affari dichiarato ai fini IVA. L'aumento, seppur minimo, della media reddituale è un dato decisamente in controtendenza con il quadro economico nazionale che denuncia, con particolare riferimento alle categorie professionale, una diminuzione sia in termini reali che assoluti.

Di seguito è riportato il reddito medio professionale ed il volume d'affari ripartito per classi di età, per sesso e per distribuzione

CLASSI ETÀ	REDDITO MEDIO FEMMINE	REDDITO MEDIO MASCHI	REDDITO MEDIO TOTALE
<31	€ 7.164,75	€ 8.691,51	€ 7.623,44
31-35	€ 9.417,16	€ 11.545,92	€ 10.145,42
36-40	€ 11.136,91	€ 14.846,43	€ 12.694,53
41-45	€ 12.741,49	€ 18.352,00	€ 15.788,95
46-50	€ 14.339,98	€ 20.928,91	€ 18.712,71
51-55	€ 15.269,49	€ 20.816,58	€ 19.441,46
56-60	€ 14.150,85	€ 21.844,08	€ 20.882,43
61-65	€ 11.507,04	€ 22.895,10	€ 21.952,64
>66	€ 8.047,33	€ 11.644,04	€ 11.550,21
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 11.402,39</b>	<b>€ 18.323,43</b>	<b>€ 15.270,94</b>

CLASSI ETÀ	VOLUME D'AFFARI MEDIO FEMMINE	VOLUME D'AFFARI MEDIO MASCHI	VOLUME D'AFFARI MEDIO TOTALE
<31	€ 9.225,77	€ 10.423,86	€ 9.591,92
31-35	€ 14.019,31	€ 18.124,90	€ 15.427,43
36-40	€ 19.970,35	€ 27.313,62	€ 23.030,79
41-45	€ 26.765,04	€ 34.556,83	€ 30.979,08
46-50	€ 30.324,77	€ 42.295,15	€ 38.142,26
51-55	€ 33.711,37	€ 44.678,06	€ 41.774,14
56-60	€ 36.734,85	€ 43.932,37	€ 42.919,31
61-65	€ 22.064,01	€ 42.002,89	€ 40.197,11
>66	€ 9.976,19	€ 18.350,71	€ 18.064,40
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 21.230,35</b>	<b>€ 35.212,98</b>	<b>€ 28.827,33</b>

Considerando il numero dei Modelli 1 superiore al reddito convenzionale previsto nel Modello 1/2011 (€ 14.200) abbiamo una ulteriore classificazione:

FASCIA DI REDDITO	NUMERO DI DICHIARAZIONI	REDDITO MEDIO
14201-28401	3.475	€ 19.972,47
28401-42601	1.135	€ 34.527,55
42601-56801	408	€ 48.672,96
56801-71001	154	€ 62.541,29
71001-85201	90	€ 76.868,16
85201-99401	29	€ 91.007,31

## CONTRIBUTI MODULARE

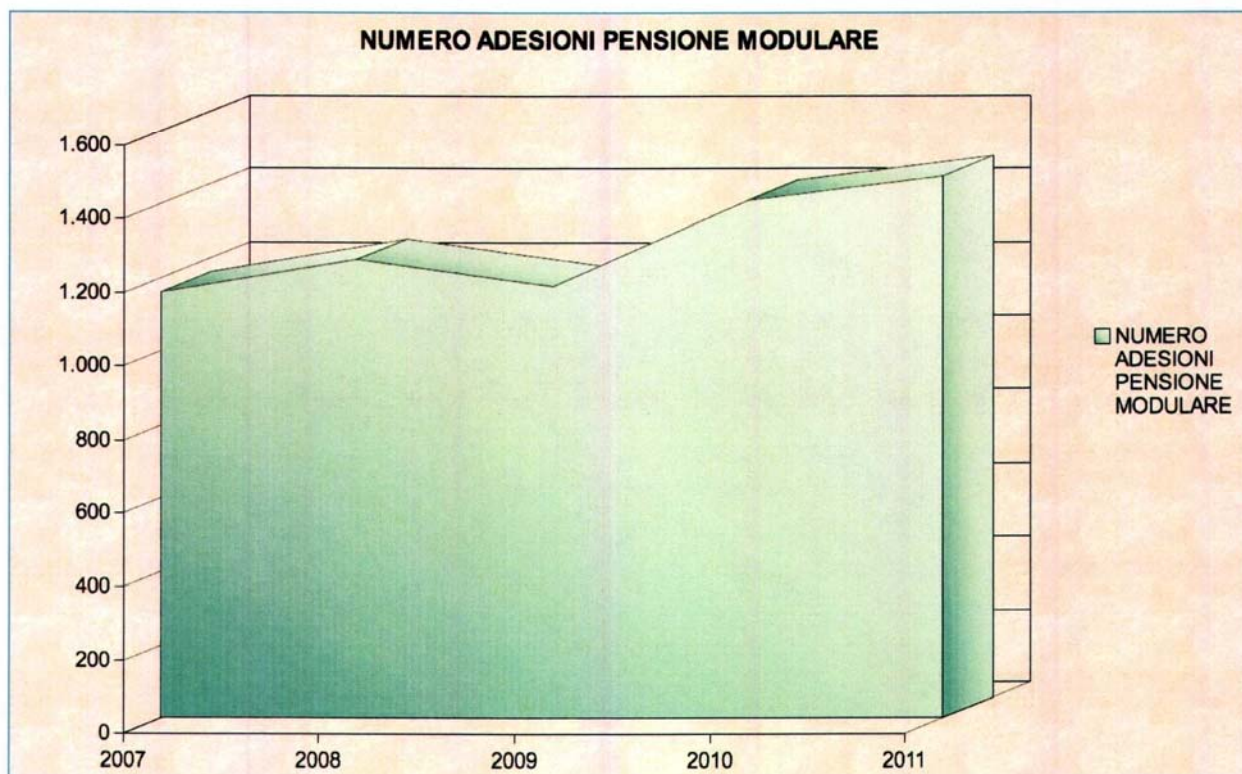
Si tratta del contributo facoltativo, versato ad integrazione della contribuzione obbligatoria, in base alle dichiarazioni di adesione pervenute entro il 31 ottobre 2011 (Modello 2/2011).

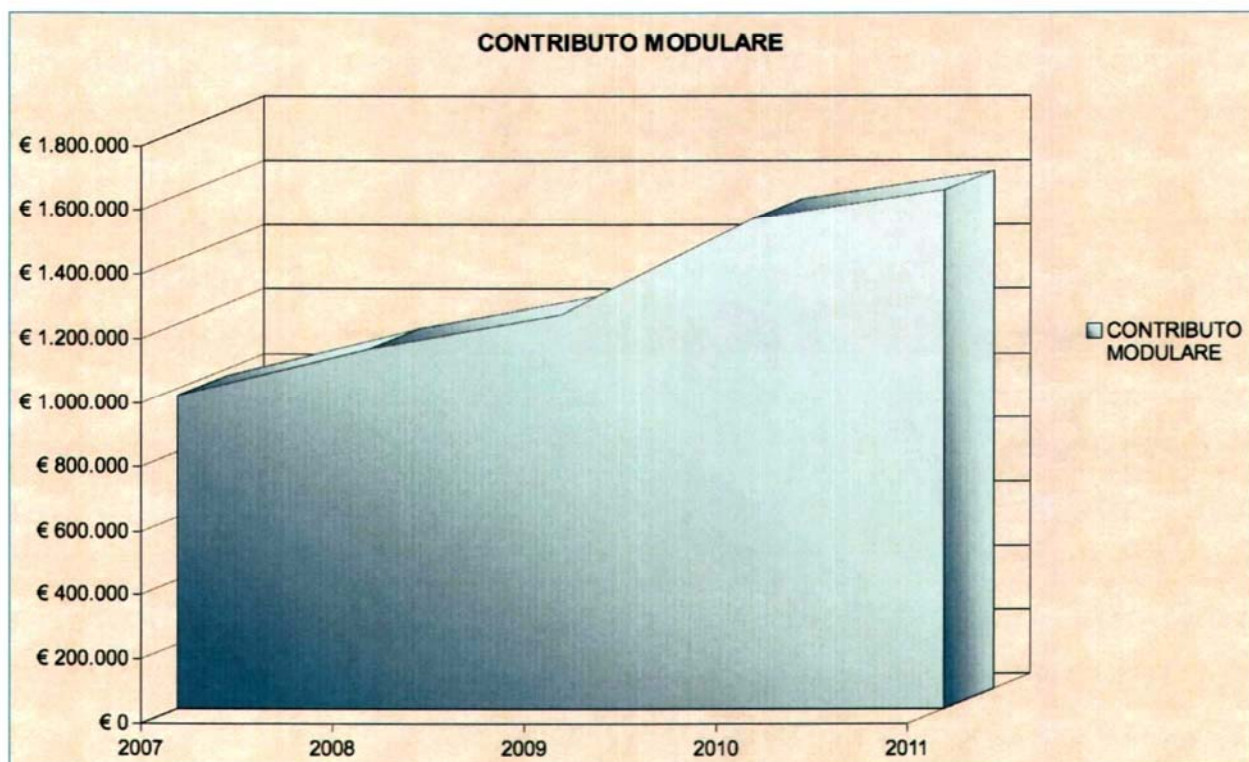
Di seguito si rappresenta una tabella che evidenzia un lieve ma costante aumento della contribuzione modulare a partire dall'anno di istituzione.

Anche tale dato è in linea con le dinamiche reddituali della categoria Veterinaria.

ANNO	NUMERO ADESIONI	% SU NUMERO DEGLI ISCRITTI	CONTRIBUTO MODULARE
Modello 2/2007	1.161	4,90%	€ 978.557
Modello 2/2008	1.251	5,10%	€ 1.124.800
Modello 2/2009	1.178	4,60%	€ 1.230.852
Modello 2/2010	1.410	5,40%	€ 1.526.988
Modello 2/2011	1.476	5,50%	€ 1.616.190

Si ricorda brevemente che, attraverso la "pensione modulare" l'Enpav consente ai propri iscritti di integrare la pensione obbligatoria in base alle proprie esigenze, a fronte di un versamento volontario di contributi da aggiungersi a quelli obbligatori. In sintesi ogni versamento volontario versato dall'iscritto è annualmente rivalutato e capitalizzato in forma composta ad un tasso di rendimento, con la garanzia di un rendimento minimo pari all'1,5%. Al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, il montante accumulato viene liquidato sotto forma di rendita erogata in 13 mensilità che sarà sommata alla pensione base obbligatoria.





## DILAZIONI DI PAGAMENTO

Rappresenta sicuramente il servizio più richiesto. La rateazione del pagamento viene deliberata dal Comitato Esecutivo. Questo presuppone una precisa istruttoria che viene avviata dall'ufficio. Il numero medio di rate concesso ad ogni iscritto nell'anno 2011 è pari a 11 rate mensili. Il leggero calo delle domande di rateazione presentate nel 2011, rispetto al 2010 (cfr. tabella sotto riportata), è dovuto probabilmente al fatto che, nel corso dell'anno 2011 si è registrato un sensibile incremento di iscritti che hanno richiesto online, ed ottenuto d'ufficio, la possibilità di pagare in n. 3 rate.

ANNO	N. DIL.	IMPORTO RATEIZZATO	N. RATE
2.002	18	64.863,59	212
2.003	7	40.759,82	116
2.004	3	8.032,50	48
2.005	6	33.323,89	136
2.006	73	369.176,14	1.562
2.007	67	197.565,33	662
2.008	99	271.560,45	970
2.009	197	676.830,20	2.048
2.010	305	1.224.313,76	4.242
2.011	280	948.684,20	2.925

**CONTRIBUTI PER VETERINARI SPECIALISTI AMBULATORIALI (ACN 2005)**

Si tratta della contribuzione prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale del 2005 che ha esteso ai Medici Veterinari una contribuzione pari al 24% del reddito percepito da un'attività in regime di convenzione con le AA.SS.LL. I veterinari interessati da un rapporto a convenzione, ai sensi dell'ACN 23.03.2005, attivo nell'anno solare 2011, risultano essere in totale n. 1.211, e sono geograficamente così distribuiti:

REGIONI	NUMERO CONVENZIONATI
BASILICATA	35
CALABRIA	197
CAMPANIA	161
EMILIA ROMAGNA	17
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	122
LIGURIA	3
MARCHE	33
PIEMONTE	109
PUGLIA	89
SARDEGNA	48
SICILIA	345
TOSCANA	22
VALLE D' AOSTA	12
VENETO	17
<b>TOTALE</b>	<b>1.211</b>

Nell'anno solare 2011 le Aziende Sanitarie hanno effettuato versamenti a titolo di contributi previdenziali per un importo totale di € 9.522.059,40

Ricordiamo che i contributi versati dalle AA.SS.LL. sono destinati a coprire la contribuzione minima e l'eventuale contributo soggettivo eccedente. Nel caso in cui l'iscritto provveda erroneamente ad un versamento diretto dei contributi (è il caso dei veterinari convenzionati nel corso dell'anno, in data successiva all'emissione annuale dei M.Av.) gli uffici devono rimborsare gli aventi diritto.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati n. 141 rimborsi, per un importo complessivo di € 136.883,01.

I contributi previdenziali versati dalle Amministrazioni sono stati così ripartiti:

Contributi Minimi	Contributi Soggettivi Eccedenti	Contributo Modulare	Totale Versamenti
2.362.596,04	474.645,46	6.684.817,40	9.522.059,40

L'aumento dei contratti, nonché della contribuzione versata dalle Amministrazione pubblica (passata da € 8.484.877,78 del 2010 a € 9.522.059,40) ha consentito un maggior accantonamento nella contribuzione modulare che permetterà ai veterinari convenzionati a tempo indeterminato, con un età media di circa 40 anni, un secondo pilastro pensionistico di una certa entità. La simulazione della pensione modulare è disponibile nell'area riservata agli iscritti del sito Enpav.

**RECUPERO CREDITI**

Nel corso dell'anno 2011 è continuata la fase di recupero stragiudiziale per i crediti relativi al periodo 2006 – 2008. Contestualmente è proseguito il recupero giudiziale dei crediti 2002 – 2005 iniziato nell'anno 2006.

In particolare, nel corso del 2011, è stata avviata l'ultima fase, prevista dal Regolamento per il recupero dei crediti contributivi, consistente nell'invio di lettere di diffida e messa in mora dei Veterinari inadempimenti contenenti